P.T.O.F.
ISTITUTO
SANTA MARTA
VIAREGGIO

ANNO SCOLASTICO 2022\2025

ISTITUTO SANTA MARTA
Scuola dell'Infanzia e Primaria paritaria
Via Santa Marta, 12 – 55049 Viareggio
Tel/fax 0584/392194
e-mail: segreteriasantamartaviareggio@gmail.com
sito web: www.santamartaviareggio.it

PREMESSA

LA SCUOLA…

…si propone di essere:
Un ambiente educativo che accoglie per insegnare ad accogliere.
A tale valore sono perciò ispirati gli interventi educativi e le scelte culturali.
L'impegno professionale dei docenti che operano in questo contesto, è di conseguenza volto a stimolare, nella sua totalità e completezza, la maturazione dell'alunno, riconosciuto come persona da apprezzare e valorizzare per la sua unicità.

…**si propone di educare:**

- ✓ al piacere della conoscenza;
- ✓ al gusto di pensare, riflettere, approfondire;
- ✓ a comprendere il ruolo della cultura intesa anche come un mezzo per crescere;
- ✓ all'apertura serena, autonoma e critica verso il mondo esterno;
- ✓ alla lettura autonoma e critica del proprio vissuto;
- ✓ al controllo, all'annullamento dei pregiudizi e delle discriminazioni;
- ✓ a concepire la vita come una serie di preziose opportunità.

Di seguito si possono trovare gli allegati del PTOF:

- ✓ Il curricolo d'istituto (traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia e primaria)
- ✓ Il piano annuale per l'inclusività
- ✓ Il Regolamento
- ✓ La Carta dei Servizi
- ✓ Il Progetto di Evangelizzazione
- ✓ Il Patto educativo di corresponsabilità
- ✓ Progetto scolastico annuale
- ✓ Piano di miglioramento

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);

2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

IL P.T.O.F.

Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità progettuale dell'Istituto Santa Marta e esprime il progetto formativo che la nostra scuola adotta nell'ambito dell'Autonomia, tenendo conto anche delle indicazioni fornite dalle stesse famiglie attraverso le diverse modalità che la scuola adotta per consultarle e coinvolgerle in modo responsabile nelle scelte educative,
Il nostro Istituto ha elaborato un documento essenziale, il cui obiettivo è quello di illustrare la visione educativa che caratterizza l'istituzione.

Lo scopo ultimo del documento è di stabilire un rapporto diretto e immediato con il territorio rendendo pubblici:

- l'identità dell'Istituto
- il progetto educativo e didattico
- gli elementi dell'organizzazione scolastica
- gli interventi e i percorsi formativi promossi dai progetti dell'autonomia

La condivisione di scelte educative, formative, culturali e la cooperazione fra Dirigente, docenti, operatori e genitori sono essenziali per garantire a tutti gli alunni:

- il diritto all'apprendimento
- lo sviluppo delle potenzialità
- la valorizzazione delle diversità
- lo sviluppo integrale della persona

L'ISTITUTO SANTA MARTA

La Scuola "Santa Marta" è stata inaugurata il 22 novembre 1962 al Varignano, quartiere periferico della città di Viareggio attualmente in notevole espansione, dalle Suore di Santa Marta , che hanno iniziato l'opera accogliendo gratuitamente i bambini della Scuola Materna ed Elementare.

L'Istituzione dal settembre 2021 è sostenuta dalla Fondazione Don Renato Fissi

La Scuola Primaria ha ottenuto la parità nel settembre 1987 e dal 9 novembre 2000 è riconosciuta paritaria.

La Scuola dell'Infanzia ha ottenuto il riconoscimento della parità il 28 febbraio 2001.

Dal 4 ottobre 2007 è attiva anche la Sezione Primavera, che accoglie i bambini dai 2 ai 3 anni e che

nel 2022 ha ottenuto l'autorizzazione a Nido d'Infanzia che accoglie i bambini già dai 12 mesi compiuti.

Il servizio educativo delle suore di Santa Marta trova nella scuola uno dei campi più importanti di apostolato per la promozione umana e cristiana della persona.
In linea con la specificità del proprio carisma, tale servizio si esprime essenzialmente nella pedagogia dell'accoglienza di ogni bambino.

L'occuparsi della formazione dei ragazzi dai 12 mesi ai 10 anni di un medesimo territorio implica:

- ✓ La continuità e la verticalizzazione della progettualità educativa e didattica e comporta una maggiore responsabilizzazione del Coordinatore Didattico Pedagogico e dei docenti nei confronti degli alunni e delle loro famiglie.
- ✓ La presenza di un allievo per molti anni nella stessa istituzione scolastica determina infatti lo sviluppo di rapporti educativi più profondi e la condivisione di responsabilità da parte di tutti gli attori dell'azione educativa.
- ✓ La costruzione di un progetto formativo e didattico coordinato ed unitario**,** che favorisca la realizzazione della continuità educativa, richiede la configurazione di un ambiente professionale connotato da condizioni di vero dialogo e di continua comunicazione, all'interno della scuola e con le famiglie.

L'istituto si propone di trovare risposte adeguate ai bisogni formativi degli alunni.
La scuola è il luogo nel quale i bambini maturano il senso dell'appartenenza e la propria identità personale, sociale e civile. Diventa necessario un contesto in cui gli scopi possano essere condivisi e la cooperazione davvero praticata, attivando meccanismi partecipativi permanenti, comportamenti consapevoli e collaborazione con l'altro e con il territorio.

Tre sono le linee di sviluppo del nostro Istituto:

1) il profilo dello studente,
2) l'elaborazione del curricolo verticale che deve essere graduale, continuo, progressivo.
3) la valutazione in entrata in itinere e finale dell'apprendimento e la certificazione delle competenze"; anche l'autovalutazione d'Istituto,

Nel PTOF vengono illustrate le linee distintive della scuola, l'ispirazione cristiana, culturale, pedagogica che sta alla base della progettazione curricolare.

LE FINALITÀ CHE L'ISTITUTO INTENDE PERSEGUIRE

1. Consolidare la funzione della scuola come istituzione/organizzazione che concorre alla formazione della persona e del cittadino trasmettendo il carisma di Santa Marta: Accoglienza, Fede e Servizio

2. Articolare un progetto formativo unitario, graduale e continuo che inizia dal Nido d'infanzia e prosegue fino alla scuola primaria

3. Accrescere l'offerta di percorsi formativi per armonizzare reciprocamente cultura e tecnologia, valorizzando il patrimonio della tradizione culturale di cui siamo eredi e considerando il sapere tecnologico come strumento per tradurre le conoscenze in competenze.

I NOSTRI OBIETTIVI

L'accoglienza è il clima che caratterizza l'ambiente e anima il progetto della Scuola.

A tal fine si privilegiano atteggiamenti e gesti educativi quali:

1. Andare incontro agli alunni, specialmente quelli in difficoltà.
2. Porre attenzione ai disagi, per intuire le problematiche latenti.
3. Mantenere vivo il dialogo con gli alunni e tra gli alunni, promuovendo autonomia e rispetto reciproco.
4. Sostenere l'alunno nella conquista dell'autonomia, della capacità di giudizio per l'educazione alla convivenza democratica.
5. Accompagnare nel percorso didattico e di crescita ogni bambino

"L'impegno primario del nostro apostolato sia
l'EDUCAZIONE ALLA FEDE
che deve permeare ogni attività.
Aiutiamo, quindi, gli altri
partendo dalle loro situazioni concrete,
a formarsi una mentalità capace
di valutare persone e avvenimenti
alla luce del Vangelo
e a vivere in coerenza"

PROGETTAZIONE E METODOLOGIA EDUCATIVO DIDATTICA

METODOLOGIA

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia è un luogo ricco di esperienze, scoperte, rapporti, che segnano profondamente la vita di tutti coloro che ogni giorno vi sono coinvolti, infatti riconoscendo la centralità dei bambini essa si pone come un ambiente educativo, rispettoso della loro età, dei loro tempi di apprendimento e della loro unicità.

Ne deriva che la scuola sia:

un luogo per incontrarsi

un luogo per riconoscersi

un luogo per comunicare

un luogo per scoprire

un luogo per crescere ed imparare

Pertanto la metodologia concordata, in modo unitario da noi insegnanti, per operare nella scuola dell'infanzia in modo consapevole, incisivo e verificabile si fonda su alcuni elementi per noi fondamentali.

La progettazione, l'organizzazione e la valorizzazione degli spazi e dei materiali

Il modo in cui sono strutturati gli spazi e distribuiti i materiali incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola dell'infanzia. Pertanto ogni contesto di gioco, di relazione, di emozione e di apprendimento va ideato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere del bambino, le sue relazioni, le sue scoperte, le sue conoscenze, così da garantire la continuità dei rapporti tra coetanei ed adulti facilitando i processi di identificazione.

La valorizzazione della vita di relazione

La dimensione affettiva è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto, l'aiuto sono componenti essenziali per diventare dei buoni adulti e dei cittadini del mondo.

La valorizzazione del gioco

Risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni, il gioco, nelle dimensioni simbolico, strutturato e cognitivo, è uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni e, attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti.

La progettazione aperta e flessibile

Predisporre in modo logico e coerente una programmazione educativa permette al bambino di elaborare il suo processo di crescita; essa deve partire dal bambino e rispettare la sua soggettività disponendo una serie di interventi funzionali e individualizzati per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

La ricerca/azione e l'esplorazione

Sono leve indispensabili per favorire la curiosità, la costruzione, la verifica delle ipotesi e la formazione di abilità di tipo scientifico.

Il dialogo continuo

E' utile per un confronto, uno scambio, un arricchimento reciproco, per stimolare la discussione e valorizzare "il pensare con la propria testa" sviluppando il senso critico, per rendere il bambino sempre coprotagonista del suo crescere.

La mediazione didattica

Sviluppa nei bimbi le capacità metacognitive, cioè la capacità di impadronirsi delle abilità e delle attitudini idonee a facilitare gli apprendimenti continui che essi dovranno realizzare durante la loro vita, con un'educazione del pensiero sul piano del linguaggio, dell'apprendimento e della metodologia, cioè "imparare a pensare" ed "imparare ad

apprendere".

L’utilizzo del problemsolving

Problematizza la realtà per arrivare a nuove conoscenze, attraverso la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza.

Il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali

Consentono percorsi esplorativi dove si uniscono i saperi disciplinari a quelli di ricerca e di verifica, dove si imparano negoziazioni e dinamiche comunicative caratterizzate dalla disponibilità, dalla calma, dalla condivisione cognitiva ed emotiva.

Le uscite, le gite e le esperienze al di fuori della scuola

Permettono che "il fuori"della scuola diventi palestra di vita e si conoscano le regole che sovrastano ad ogni ambiente.

I rapporti con il territorio

Fanno sì che ogni risorsa venga sfruttata al fine dell'incremento delle conoscenze.

Le risorse umane e la compresenza delle insegnanti

Permettono la condivisione ed il rafforzamento dell’impegno educativo.

L’osservazione sistematica dei bambini

Le insegnanti osservano le dinamiche, i comportamenti e le esigenze dei bambini al fine di riorganizzare, attraverso progetti, l’intervento educativo.

La documentazione del loro lavoro

Permette ai bimbi di conservare la memoria di esperienze vissute e di riflettere sul loro operato, sulle loro conquiste, su quello che ognuno ha dato e ricevuto dai compagni, sul riconoscimento della propria identità e di quella del gruppo al fine di sviluppare la capacità di lettura della pratica educativa quotidiana.

Scuola primaria

1. Considerazioni preliminari sull'apprendimento scolastico

a) L'apprendimento avviene a due livelli:

livello biologico: ogni volta che un soggetto apprende non si limita a modificare le sue conoscenze, ma modifica la struttura biologica del suo cervello. Ogni volta che si apprende si costruisce una nuova sinapsi e il loro numero aumenta nel tempo. Infatti più i bambini apprendono, più hanno la possibilità di farlo. Alcune sinapsi si rafforzano nel tempo, altre si indeboliscono e vengono eliminate;

livello comportamentale: l'apprendimento è tale se determina mutamento comportamentale. Il cambiamento riguarda le capacità, le conoscenze, gli atteggiamenti e i valori.

b) L'apprendimento è **un processo costruttivo**: si apprende a partire da quello che si conosce già, mediante **costruzione di reti di significato.** Ogni volta che una nuova conoscenza interagisce con le strutture mentali, avviene una ristrutturazione generale che condiziona fortemente il conoscere e il già conosciuto.

c) L'apprendimento è condizionato dalla conoscenza di come si conosce (**metacognizione**), ovvero passa anche attraverso la conoscenza del proprio sapere e al controllo del proprio funzionamento cognitivo.

d) L'apprendimento è condizionato dall'aspetto **emotivo ed affettivo, dall'interesse e dalla motivazione.** Per attivare un apprendimento efficace, non basta considerare la connessione tra struttura conoscitiva già esistente e le nuove conoscenze che lo studente dovrà acquisire: occorre che l'allievo voglia apprendere e di conseguenza attivi i processi cognitivi e metacognitivi necessari e che l'azione di apprendere sia attivata, spinta, orientata e sostenuta dalla motivazione a farlo.

e) L'apprendimento **ha una dimensione sociale**: i processi di pensiero sono il risultato delle interazioni personali in contesti diversi e dell'appropriazione della conoscenza costruita socialmente.

f) L'apprendimento avviene entro la **zona di sviluppo prossimale** definita da Vygotskji come quella area conoscitiva in cui gli allievi possono muoversi se supportati da un contesto facilitante.

2) Conseguenze sull'insegnamento

La nostra metodologia è caratterizzata da**:**

1) **individuazione delle preconoscenze** mediante:

il recupero delle conoscenze pregresse

la formulazione di ipotesi nei confronti di ciò che verrà trattato

la formulazione di aspettative attraverso interazioni all'interno del gruppo

l'enunciazione chiara dell'argomento/problema oggetto di studio

il graduale passaggio dal linguaggio informale a quello specifico

l'utilizzo di mezzi e strumenti

il ricorso a strategie di comunicazione

2) ridondanza: i contenuti inseriti nel curricolo sono selezionati secondo i criteri di *significatività* Ed *importanza;*

3) ripetizione: indispensabile per rafforzare la traccia biologica che si costruisce nel cervello. Per questo viene ripreso lo stesso argomento da punti di vista diversi ed in tempi diversi;

3) prospettiva multidisciplinare: lo stesso argomento è affrontato con strumenti di indagine diversi (l'occhio scientifico, geografico, antropologico,…)**;**

4) valorizzazione dell'azione, mediante la **didattica laboratoriale,** per fornire al bambino occasioni di sperimentare, agire, esprimere e costruire in modo da imparare attraverso l'azione; la didattica laboratoriale è centrata sui **compiti di apprendimento,** mirati allo sviluppo delle competenze. È una didattica che lascia tempo al ragionamento, che coniuga il fare al ragionare sul come si è fatto e risponde all'esigenza di non proporre apprendimenti atomizzati, dando ragione a Popper quando dice che l'uomo non si muove dentro le discipline, ma passando da problema a problema, usando congetture e confutazioni;

5) **valorizzazione della classe come contesto sociale** di scambio, di comunicazione, di

negoziazione di significati ed idee per la costruzione di conoscenza; valorizzazione degli scambi dialogici e dei momenti di discussione;

6) uso di strumenti multimediali, che da un lato favorisce la crescita culturale degli alunni, dall'altro stimola approcci critici diversi ad uno stesso argomento e richiede un **ruolo attivo e progettuale**. Inoltre utilizzando il metodo della ricerca sono simultaneamente sviluppate capacità metacognitive;

7) utilizzo delle strutture esterne alla scuola con inserimento nella didattica di attività di arricchimento curricolare, condotte in collaborazione con gli esperti del Comune e/o con agenzie esterne che propongono alla scuola consulenze ed **esperienze dirette sul territorio** (collegamenti con Legambiente, teatro, musica, attività pre-sportive …); fruizione di esperienze e testimonianze portate "dentro la scuola" da personale esterno invitato da insegnanti;

8) individualizzazione e personalizzazione dei percorsi didattico/educativi:

a) per bambini in situazione di handicap, di svantaggio e di BES (bisogni educativi speciali)

b) per bambini stranieri appena giunti in una realtà diversa

c) per bambini in situazione di vantaggio (attività di approfondimento);

9) flessibilità dell'organizzazione in riferimento a:

a) orario delle attività didattiche; ad esempio è prevista la possibilità di concentrare ore di un ambito in alcuni periodi dell'anno in relazione a particolari attività

b) uscite sul territorio

c) costituzione di reti tra scuole

d) ottimizzazione delle risorse interne

e) valorizzazione delle competenze a più riguardi (insegnanti, alunni, genitori)

Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia, animata dal carisma della congregazione delle Suore di S.Marta, si ispira ai seguenti valori di riferimento scelti e condivisi da tutta la Comunità educante:

- CENTRALITÀ DELLA PERSONA
- ACCOGLIENZA
- SOLIDARIETÀ
- COMUNICAZIONE E DIALOGO
- CULTURA

Gli obiettivi generali della scuola dell'infanzia come definito dalle indicazioni nazionali per il curricolo sono:

- Consolidare l'**identità**
- Sviluppare l'**autonomia**
- Acquisire **competenze**
- Vivere le prime esperienze di **cittadinanza**

Per delineare il percorso educativo-didattico, vengono definiti dalle insegnanti gli obiettivi formativi per ogni unità di apprendimento, tenendo presente i bisogni e le potenzialità del gruppo e stabilendo obiettivi specifici secondo i cinque campi di esperienza:

- IL SÉ E L'ALTRO
- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- IMMAGINI, SUONI, COLORI
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze.

IL SÉ E L'ALTRO.

- ✓ il bimbo gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri.
- ✓ Il bimbo sviluppa il senso di identità personale.
- ✓ Il bimbo riflette, si confronta , discute con gli adulti e con gli altri bambini.
- ✓ Il bimbo si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro.

CORPO E IL MOVIMENTO

- ✓ Il bimbo vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo.
- ✓ Il bimbo riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- ✓ Il bimbo riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

- ✓ Il bimbo controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza.

IMMAGINI SUONI E COLORI

- ✓ Il bimbo comunica, esprime emozioni, racconta.
- ✓ Il bimbo inventa storie e le esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative.
- ✓ Il bimbo segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione)
- ✓ Il bimbo scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

I DISCORSI E LE PAROLE

- ✓ Il bimbo usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi.
- ✓ Il bimbo esprime e comunica agli altri emozioni e sentimenti, riesce ad argomentare il suo pensiero attraverso il linguaggio verbale.
- ✓ Il bimbo ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni.
- ✓ Il bimbo sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- ✓ Il bimbo raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi.
- ✓ Il bimbo collocar le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- ✓ Il bimbo osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti i fenomeni naturali.
- ✓ Il bimbo individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc.

Volendo collocare i campi di esperienza all'interno delle competenze chiave europee, a cui più strettamente fanno riferimento, potremmo stabilire una corrispondenza del tipo:

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	I CAMPI D'ESPERIENZA (prevalenti e concorrenti)
1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere	I discorsi e le parole- tutti

3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia	La conoscenza del mondo – Oggetti, fenomeni, viventi Numero e spazio
4. Competenze digitali	Immagini, suoni, colori - tutti
5. Imparare ad imparare	Tutti
6. Competenze sociali e civiche	Il se' e l'altro - tutti
7. Consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

Il presente curricolo, predisposto all'interno del Ptof nel rispetto delle finalità e dei traguardi di competenza posti dalle Indicazioni, pur mantenendo una sua plasticità, rappresenta un itinerario significante delle esperienze che ogni bambino può compiere nell'arco dei tre anni di scuola dell'infanzia, sviluppando al termine del percorso alcune competenze di base che strutturano la propria crescita personale:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità;
- manifesta curiosità;
- condivide esperienze e giochi;
- coglie diversi punti di vista;
- sa raccontare, descrivere, utilizzare diversi linguaggi;
- dimostra prime abilità di tipo logico;
- è attento alle consegne, porta a termine il lavoro;
- si esprime in modo creativo ed è sensibile al pluralismo culturale e linguistico.

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

La scuola del I ciclo accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa;
promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline; pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione; si organizza come ambiente di apprendimento garantendo il successo formativo per tutti gli alunni.
Il curricolo del Primo Ciclo si articola attraverso le discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso.
Nello specifico il curricolo del I ciclo è stato elaborato seguendo questo impianto: per ciascuna disciplina sono stati declinati gli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (per ogni classe) nel rispetto degli INDICATORI riportati nelle Indicazioni nazionali e sono stati fissati i TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE.
Il curricolo della scuola del 1 ciclo risulti graduale e continuo e si sviluppa in una prospettiva di verticalità con la scuola dell'Infanzia.
Le Indicazioni nazionali sono un testo aperto e non sono il programma ministeriale, quindi non sono prescrittive in tutte le parti, ma richiedono il lavoro di ogni scuola comprensiva per la costruzione del curricolo in verticale. Questo richiede un lavoro di verifica, di interpretazione critica e di sviluppo di ulteriori piste di azione.

CURRICOLI DISCIPLINARI

I riferimenti istituzionali per l'elaborazione del Curricolo sono le Nuove Indicazioni nazionali per il curricolo, firmate dal Ministro Profumo il 26 novembre 2012 e pubblicate sul sito del MIUR, ed il nuovo Regolamento dell'assetto ordinamentale organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione - DPR 89/2009.
Le Indicazioni nazionali per il curricolo definiscono:

- ✓ le finalità generali dell'azione educativa e didattica;
- ✓ i traguardi di sviluppo delle competenze da raggiungere al termine della scuola primaria; i traguardi sono prescrittivi.
- ✓ gli obiettivi di apprendimento da conseguire al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria.

ATTIVITA' E METODI DIDATTICI

La scelta delle attività e del metodo educativo e didattico competono al Collegio Docenti e al singolo insegnante, sulla base delle impostazioni metodologiche raccomandate dalle Indicazioni Nazionali e promosse dal PTOF di Istituto e si possono così sintetizzare:

- ✓ valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni,
- ✓ attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità,
- ✓ favorire l'esplorazione e la scoperta,
- ✓ incoraggiare l'apprendimento collaborativo,
- ✓ promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere,
- ✓ realizzare percorsi in forma di laboratorio.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di base (30 ore)

Il Collegio dei docenti in data 3 settembre 2013 ha deliberato, all'interno del monte ore annuale previsto del D.L. 59/04, relativo alla quota oraria obbligatoria (30 ore settimanali), il numero di ore da dedicare settimanalmente ad ogni disciplina:

- 8 ORE DI ITALIANO

- 7 ORE DI MATEMATICA

-2 ORE DI SCIENZE

- 2 ORE DI GEOGRAFIA

- 2 ORE DI STORIA

-1 ORA DI INFORMATICA

- ORA DI MOTORIA

-1 ORA DI MUSICA

-2 ORE DI INGLESE (PRIMO CICLO) 3 ORE (SECONDO CICLO)

- 2 ORE DI ARTE E IMMAGINE (PRIMO CICLO) 1 ORA (SECONDO CICLO)

-1 ORE DI IRC

CURRICOLI DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA

RELIGIONE CATTOLICA

- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

ITALIANO

- L'alunno partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Legge e comprende testi di vario tipo, genere, continui e non continui, facenti parte della letteratura per l'infanzia e non, utilizzando strategie adeguate agli scopi, funzionali allo studio e alla formulazione di un giudizio personale.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre utilizzando vocaboli fondamentali e di alto uso e i termini specifici più frequenti legati alle varie discipline.
- Padroneggia e applica nelle diverse situazioni comunicative le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logica-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi cogliendo regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico.

INGLESE

- L'alunno riconosce se ha o meno capito messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.
- Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive o di gruppo, dimostrando interesse e fiducia verso l'altro, individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto.
- Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti familiari (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), di saluti, di giochi, di cibi, ecc….
- Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

MUSICA

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Gestisce diverse possibilità della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti; le trasforma in brevi forme rappresentative.
- Esegue da solo e in gruppo semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale.
- Ascolta brani musicali di diverso genere.

ARTE E IMMAGINE

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (fotografie, manifesti, fumetti, ecc…) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc..)individuandone i principali aspetti formali.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio (storia della città e del carnevale di Viareggio) e manifesta sensibilità e rispetto per la propria salvaguardia.

EDUCAZIONE FISICA

- Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la padronanza degli schemi motori e posturali.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere fisico, legati ad un corretto regime alimentare.
- Comprende in varie occasioni di gioco e sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e di apprezzare diverse discipline sportive.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

STORIA

- Conosce elementi significativi del passato e del proprio ambiente di vita.
- Usa la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico.
- Conosce gli aspetti fondamentali della storia antica.
- Conosce le società studiate e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Racconta i fatti studiati, organizzando, tematizzando ed usando categorie.

GEOGRAFIA

- Rappresenta spazi conosciuti anche identificandone gli elementi costitutivi e dando significato alle relazioni esistenti tra loro.
- Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.
- Utilizza carte geografiche di diverso tipo (fisiche, politiche, tematiche, topografiche, corografiche, mappe) per conoscere diversi spazi del mondo.
- Localizza nel proprio territorio elementi del patrimonio culturale e ambientale.
- Conosce le caratteristiche geografiche dei vari territori italiani.

MATEMATICA

- Effettua con sicurezza calcoli scritti e mentali ed esegue operazioni scritte con numeri naturali e numeri decimali ricorrendo alla calcolatrice quando necessario.
- Utilizza numeri decimali, frazioni e altre rappresentazioni di oggetti matematici in situazioni reali.
- Descrive, classifica e rappresenta figure geometriche, utilizzando strumenti appropriati, e ne determina il perimetro e l'area, utilizzando i più comuni strumenti di misura.
- Riconosce situazioni di incertezza , le sa esprimere e quantificare.
- Utilizza in situazioni significative rappresentazioni di dati per ricavare informazioni.

- Riconosce e risolve problemi utilizzando diverse strategie e sapendo spiegare il procedimento seguito.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

SCIENZE

- Osserva, pone domande e individua problemi significativi da indagare, a partire dalla propria esperienza.
- Utilizza capacità operative, progettuali e manuali in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni.
- Interpreta i fatti osservati, formula ipotesi e previsioni.
- Classifica, schematizza e rappresenta graficamente ciò che si è osservato.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate ai comportamenti.
- Ha rispetto dell'ambiente sociale e naturale.

TECNOLOGIA

- Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale cooperando con i compagni.
- Utilizza le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline.
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Volendo collocare le discipline all'interno delle competenze chiave europee, a cui più strettamente fanno riferimento, potremmo stabilire una corrispondenza del tipo:

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DISCIPLINE
1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere	Area linguistica: Italiano Inglese
3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia	Area matematico scientifico tecnologica
4. Competenze digitali	Area matematico scientifico tecnologica
5. Imparare ad imparare	Tutte
6. Competenze sociali e civiche	Area antropologica, IRC
7. Consapevolezza ed espressione culturale	Area motoria e area musicale

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

"La valutazione ha come oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni." (art. 3 DPR 122/2009) I docenti, in conformità con gli obiettivi di apprendimento predisposti, elaborano una tipologia diversa di prove di verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, in ingresso, in itinere e finali. Tali prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi individualizzati per gli alunni. Rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per maturare una migliore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intento di migliorarsi.

La famiglia, con modalità stabilite dal Collegio Docenti, secondo criteri di equità e trasparenza, viene informata tempestivamente delle verifiche svolte in itinere, nonché dei risultati del percorso formativo del proprio figlio, attraverso due colloqui individuali a novembre e ad aprile, e al termine di ogni quadrimestre con la consegna del documento di valutazione. Il Collegio Docenti ha deliberato i criteri per l'applicazione della valutazione espressa in decimi. In ogni disciplina la valutazione è basata:

- sul profitto dell'alunno desumibile dalle valutazioni delle singole prove (scritte, orali, pratiche), ma terrà conto anche del contesto socio-culturale di provenienza, del livello di partenza;
- sui progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza;
- sull'andamento delle valutazioni nel corso del tempo;
- sul livello di autonomia, impegno, interesse, attitudini, evidenziati attraverso l'osservazione diretta.

Il DPR 22/6/2009 ART. 2 conferma che " i voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico."

Nella formulazione dei criteri per l'attribuzione dei voti numerici, il Collegio Docenti ha deliberato che non si contemplano voti inferiori al 5 perché nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, si intende promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé nei bambini.

VALUTAZIONE	SAPERE Conoscere	SAPERE Comprendere	SAPER FARE Eseguire ed applicare	SAPER ESSERE Elaborare/rielaborare
5	L'alunno non conosce sufficientemente i contenuti	L'alunno commette errori nell'esecuzione di semplici compiti	L'alunno non sa applicare correttamente le conoscenze in contesti noti	L'alunno, pur se guidato, e sollecitato, fatica nell'elaborare e rielaborare semplici contenuti
6	L'alunno conosce i contenuti in modo superficiale e frammentario	L'alunno commette alcuni errori nell'esecuzione di semplici compiti	L'alunno sa applicare le conoscenze in contesti noti, ma commette errori	L'alunno, se sollecitato e guidato, è in grado di elaborare e rielaborare in parte e in maniera non approfondita i contenuti
7	L'alunno conosce nel complesso i contenuti	L'alunno non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici ma incorre in imprecisioni	L'alunno sa applicare le conoscenze in contesti noti senza errori	L'alunno, se sollecitato, è in grado di elaborare e rielaborare in modo non approfondito i contenuti
8	L'alunno conosce i contenuti in modo completo ma non approfondito	L'alunno non commette errori nell'esecuzione dei compiti, ma incorre in errori in situazioni più complesse	L'alunno sa applicare le conoscenze in contesti noti e incorre in qualche imprecisione in contesti nuovi	L'alunno se guidato e sollecitato, è in grado di elaborare e rielaborare i contenuti
9	L'alunno conosce i contenuti in modo approfondito e completo	L'alunno commette solo sporadici errori nell'esecuzione di compiti in situazioni complesse	L'alunno sa applicare le conoscenze in contesti noti e incorre in qualche imprecisione nei contesti	L'alunno è in grado di elaborare e rielaborare autonomamente i contenuti in maniera completa e approfondita

			nuovi	
10	L'alunno conosce i contenuti in modo completo, approfondito e articolato	L'alunno non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici e complessi	L'alunno sa applicare correttamente e autonomamente le conoscenze in contesti nuovi e noti	L'alunno è in grado di elaborare e rielaborare i contenuti in modo autonomo, approfondito e creativo

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO: COMPETENZE CIVICHE

Il DPR 122 del 8/9/2009 regolamenta la valutazione del comportamento degli studenti. In relazione a questa definizione il Collegio Docenti ha deliberato di utilizzare il giudizio sintetico per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria. Si osservano i seguenti indicatori:

- INTERESSE E PARTECIPAZIONE: ascolto e attenzione, interventi pertinenti e ordinati nelle conversazioni, partecipazione alle iniziative scolastiche comuni;
- IMPEGNO: impegno e costanza nel lavoro scolastico individuale e di gruppo;
- AUTONOMIA: sa organizzarsi nel lavoro personale e di gruppo. Chiede aiuto se necessario;
- RELAZIONE: rispetto e condivisione delle regole comuni, rispetto del personale scolastico, relazioni con i coetanei, disponibilità a collaborare con i compagni e con gli adulti;

CRITERI PER L' ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO

OTTIMO Partecipa attivamente alla vita della classe apportando un contributo costruttivo e propositivo; si impegna proficuamente con costanza e attenzione, rispettando tempi e modalità di consegna. È disponibile a collaborare con tutti, rispetta e usa in modo appropriato materiale e spazi della scuola.

DISTINTO Partecipa con interesse alle attività della classe con attenzione costante nel tempo; si impegna con continuità e rispetta modalità e tempi delle consegne. È collaborativo con tutti e rispetta spazi e materiali della scuola.

BUONO Partecipa con interesse e attenzione alle attività della classe. L'impegno è generalmente costante ma talvolta non rispetta i tempi delle consegne. È collaborativo e rispetta quasi sempre regole, spazi e materiali della scuola.

PIÙ CHE SUFFICIENTE Partecipa con interesse non sempre adeguato alle attività di classe, si impegna in modo settoriale e l'attenzione non è sempre costante; qualche volta non rispetta modalità e tempi delle consegne. Non è sempre collaborativo, fatica a rispettare regole comuni e spazi e materiali della scuola.

SUFFICIENTE Partecipa con interesse discontinuo alle varie attività della classe; si impegna in modo irregolare e fatica a rispettare modalità e tempi di consegna. È collaborativo solo in alcune attività e solo con alcuni compagni. Fatica a rispettare le regole comuni, spazi e materiali della scuola.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo personale: le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Le competenze si raggiungono attraverso le discipline e gli obiettivi di cittadinanza. Il Collegio Docenti ha quindi integrato le competenze indicate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2006 con quelle disciplinari contenute nelle Indicazioni Nazionali nel documento che segue (pag,22).

Per gli alunni diversamente abili (legge 104) il collegio docenti stabilisce di adottare lo stesso modello personalizzandolo secondo il percorso svolto negli anni scolastici.

DESCRIZIONE DEI LIVELLI

A –LIVELLO BASE: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole procedurali fondamentali. E' in grado di relazionarsi con gli altri e di esporre le proprie opinioni. (6) (Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, la casella viene barrata.)

B—LIVELLO INTERMEDIO: lo studente svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. E' in grado di relazionarsi con gli altri, di proporre le proprie opinioni e sostenerle. (7/8)

C—LIVELLO AVANZATO: lo studente svolge compiti e problemi in situazioni anche nuove, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. E' in grado di relazionarsi con gli altri, di proporre le proprie opinioni e sostenerle con adeguate argomentazioni.(9/10)

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (*)

(DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA)(**)

CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE
acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

N° .....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO (***)

Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca (ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007, n.139;
Visti gli atti di ufficio;

certifica[1]

che l... studente/ssa

cognome ..... nome .....

nato/a il ..../..../....., a ..... Stato .....

iscritto/a presso questo Istituto nella classe ..... sez ..... (****)

indirizzo di studio (*****).....

nell'anno scolastico .....

nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

ha acquisito

le competenze di base di seguito indicate.

(*) Nel caso di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) occorre affiancare al logo del MIUR anche quella della REGIONE di riferimento.
(**) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni, occorre sostituire "Istituzione scolastica" con "Struttura formativa accreditata".
(***) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni occorre sostituire 'Il Dirigente Scolastico' con 'Il Direttore/Legale Rappresentante della Struttura formativa

accreditata'. Per le istituzioni scolastiche paritarie, il certificato è rilasciato dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.
(****) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni occorre sostituire 'Istituto nella classe ... sezione ...' con "Struttura formativa accreditata".
(*****) Nel caso di percorsi di IeFP occorre sostituire 'indirizzo di studio' con 'percorso di qualifica o diploma professionale'.

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI [2]	
Asse dei linguaggi	**LIVELLI**
lingua italiana: • padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	
lingua straniera • utilizzare la lingua [3]..... per i principali scopi comunicativi ed operativi	
altri linguaggi • utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • utilizzare e produrre testi multimediali	
Asse matematico	
• utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	
Asse scientifico-tecnologico	
• osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	
Asse storico-sociale	
• comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico	

per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

Lì ..... il ..... IL DIRIGENTE SCOLASTICO *(1)*.....

Piano Annuale per l'Inclusività

Il presente documento riguarda l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali all'interno della nostra scuola, con particolare riferimento agli alunni diversamente abili e a quelli che presentano disturbi specifici di apprendimento. Le molteplici situazioni individuali degli allievi, i diversi livelli socio-culturali, le differenti modalità di acquisire ed elaborare informazioni, i personali ritmi e stili di apprendimento rendono necessario un lavoro individualizzato e la progettazione di interventi e azioni mirate, attivando tutte le risorse possibili.

Il protocollo:

• contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con bisogni educativi speciali;

• definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione scolastica;

• costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

Scuola primaria

Rilevazione dei BES presenti:	**n°**
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	7

2. disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)	
DSA	
ADHD/DOP	
Borderline cognitivo	
Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) **(dir. min. 27/12/2012)**	
Socio-economico	
Linguistico-culturale	
Disagio comportamentale/relazionale	
Altro	
Totali	**7**
% su popolazione scolastica	
N° PEI	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE

- Insegnanti di sostegno: Bonvini Eva, Pierotti Lisa, Toledo Nishaj, Alessia Loffreda, Chiara Bonuccelli, Elena Lo Capo,
- Referenti di Istituto (Disabilità, DSA, BES): Erica Giovannini.
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Scolastica (GLIS): Collegio Docenti.

COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI

I coordinatori di classe, i docenti con specifica formazione e gli altri docenti seguono corsi di formazione e approfondimenti riguardo la disabilità, i bisogni educativi speciali, e i disturbi evolutivi specifici; gli esperti convocati dalla Responsabile d'Istituto illustrano aggiornamenti, modalità educative e strategie di intervento.

COINVOLGIMENTO FAMIGLIE

Cooperazione tra scuola-famiglia nell'elaborazione del PEI e PDP

Eventuali incontri periodici di formazione sui temi della genitorialità e sulla psicopedagogia dell'età evolutiva mediante l'organizzazione di corsi e iniziative presentati da esperti del settore.

RAPPORTI CON SERVIZI SOCIO SANITARI TERRITORIALI

La scuola mantiene costanti rapporti con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile della Asl 12 Versilia e con i professionisti (psicologi, logopedisti, pedagogisti) che formulano le diagnosi o seguono in trattamento i bambini con bisogni educativi speciali (H, DSA, BES).

PERSONE DI RIFERIMENTO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (DISABILITA' , DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI E BES)

FIGURA PROFESSIONALE	**COMPITO**
DIRIGENTE SCOLASTICO	- individuare le risorse interne ed esterne necessarie per rispondere alle esigenze di inclusione; - assegnare i docenti di sostegno, monitorare e concordare le loro modalità didattico/educative.
GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA (GLIS)	- rilevare i BES presenti nella scuola; - raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; - supportare i colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; - rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola; - elaborare il Piano Annuale per l'Inclusività.
DOCENTE DI SOSTEGNO	- partecipare alla progettazioneeducativo/didattica e alla valutazione; - curare gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe; - svolgere il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, didattici e relazionali; - tenere rapporti con famiglia, esperti dell'Asl e di eventuali altre strutture private.
DOCENTI CURRICOLARI	- accogliere l'alunno nel gruppo classe

	favorendone l'inclusione; - partecipare alla progettazione e alla valutazione individualizzata - collaborare alla formulazione del PEI e del pdp e predisporre interventi personalizzati e consegne calibrate per l'alunno con bisogni educativi speciali, in assenza del collega specializzato in sostegno.

DOCUMENTAZIONE

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
DIAGNOSI FUNZIONALE Descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di possibile evoluzione dell'alunno certificato.	Operatori Asl o specialisti privati accreditati.	All'atto della prima segnalazione.
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE Indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero e le capacità possedute da sollecitare e rafforzare progressivamente. Evidenzia le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo, didattico e socio-affettivo.	Operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno (art.12, commi 5° e 6° della l.104/92).	Aggiornamento alla fine della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado.

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO È il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie.	Insegnanti curricolari, insegnante di sostegno, operatori degli enti locali e genitori dell'alunno.	Entro i primi tre mesi dell'anno scolastico (fine novembre); verifica *in itinere* a gennaio; verifica finale a maggio.
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (con certificazione) Si tratta di una programmazione educativa che tiene conto delle caratteristiche di apprendimento degli alunni con DSA o BES, del loro livello di apprendimento e degli strumenti compensativi e delle misure dispensative da attuare.	Scuola, famiglia e Servizio Sanitario (o specialista privatamente scelto dalla famiglia).	Entro i primi tre mesi dell'anno scolastico (fine novembre); verifica *in itinere* a gennaio; verifica finale a maggio.
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (in assenza di certificazione) L'attivazione di percorsi didattici individualizzati dove si rende necessario attivare particolari strategie didattiche. (svantaggio linguistico	Scuola, famiglia	Al bisogno.

culturale comportamentale-relazionale-socioeconomico).		

AZIONI DI PROGETTAZIONE, RIPROGETTAZIONE E VERIFICA DEL PIANO DI INCLUSIVITA'.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Scolastica si riunisce all'inizio dell'anno scolastico (settembre/ottobre) per:

- esaminare la situazione generale relativa agli alunni H;

- proporre progetti di inclusione scolastica;

- proporre iniziative di aggiornamento;

- redigere un calendario operativo.

Si riunisce durante l'anno scolastico per:

- valutare, *in itinere*, i progetti d'integrazione scolastica;

- eventualmente riprogettare interventi di inclusione.

Si riunisce alla fine dell'anno scolastico (maggio/giugno) per:

- valutare i progetti d'integrazione scolastica ;

- esaminare i passaggi degli alunni disabili nell'ordine di scuola successivo e ratificare le modalità di accoglienza;

- esaminare le nuove iscrizioni degli alunni certificati e il quadro generale riguardo l'organico dei docenti specializzati.

OBIETTIVI ED AZIONI POSITIVE PER UNA DIDATTICA REALMENTE INCLUSIVA

In relazione al Progetto educativo delle Scuole delle Suore di Santa Marta, ispirato alla pedagogia dell'accoglienza, gli obiettivi d'inclusione prefissati per l'anno scolastico 2013-2014 sono i seguenti:

1. Porre il bambino al centro dell'azione didattica in quanto "persona", tenendo conto della sua sfera socio-affettiva e non considerando solo il punto di vista cognitivo e prestazionale.
2. Conoscere in profondità i bisogni di ogni alunno con difficoltà e individuare strategie adeguate per ogni singolo caso, al fine di promuovere l'inclusione e la partecipazione attiva.
3. Instaurare relazioni educative, indispensabili per l'apprendimento, mirando a una didattica

inclusiva.

4. Valorizzare le potenzialità e le risorse di ogni ragazzo, anche riguardanti competenze non formali.
5. Individuare e mettere in pratica strategie efficaci per rendere più coinvolgenti e interessanti le attività di apprendimento, soprattutto per chi dimostra più fatica nello studio delle varie materie.
6. Effettuare con cura la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare *in itinere* la programmazione per ciascuna disciplina.
7. Concordare e condividere con tutto il personale scolastico le linee metodologiche e i presupposti educativi.

PROGETTAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA PER GLI ALUNNI DISABILI

L'obiettivo fondamentale della Legge 104/92, art. 12, c. 3, è lo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale: "l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione".

La progettazione delle attività è realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, assieme all'insegnante di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Il Piano Educativo Individualizzato descrive e formalizza gli interventi predisposti per l'alunno in un determinato periodo di tempo, costituito generalmente dall'anno scolastico, per la realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Esso si può suddividere in tre sezioni principali:

- Profilo dell'alunno

- Progettazione disciplinare ed affettivo-relazionale;

- Valutazione.

PROGETTAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA PER GLI ALUNNI CON DSA

La scuola, la famiglia, il servizio sanitario (o lo specialista privatamente scelto dalla famiglia) costruiranno rapporti di reciproca collaborazione, nel rispetto delle diverse competenze e dei ruoli, con lo scopo di giungere alla definizione e all'attuazione di un Piano Didattico Personalizzato, effettivamente tarato sulle specifiche condizioni di ciascun alunno, e a forme di valutazione dell'efficacia degli interventi che producano – qualora necessario - rapide modifiche.

La documentazione relativa alla progettazione è resa disponibile alle famiglie, al fine di consentire loro la conoscenza dei percorsi educativi e formativi concordati. È, inoltre, realizzato un fascicolo individuale dell'alunno con disabilità, che risulta di fondamentale importanza soprattutto al momento del passaggio fra un grado e l'altro d'istruzione.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' (DPR n. 122 del 22 giugno 2009; art.9).

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo numero 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicati nei precedenti articoli.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA (art.10 del D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009)

In modo commisurato alle necessità individuali e al livello di complessità del disturbo, per i suddetti alunni, verrà garantito l'utilizzo di strumenti compensativi cioè tutti quegli strumenti che consentono di evitare l'insuccesso scolastico a causa delle difficoltà dovute al disturbo e l'applicazione di misure dispensative, ovvero quegli adattamenti delle prestazioni che permettono all'alunno una positiva partecipazione alla vita scolastica(n. ministeriale n. 4099 del 5 ottobre 2004).

*"*La valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove". (art.10 del D.L. n.122 del 22 giugno 2009).

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 5 febbraio 1992 n. 104, Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.
- Art. 45 del DPR n° 394/99, normativa riguardante il processo di accoglienza degli alunni stranieri;
- Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 4 agosto 2009.
- Legge 8 ottobre 2010 n. 170, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in

ambito scolastico.

- Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento, 12 luglio 2011
- Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012, Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica: indicazioni operative.

Cir n. 6 dell'8-3-2013 ecir. N.27 del 27 giugno 2013

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

1. PDP con certificazione
2. PDP in assenza di certificazione
3. PEI
4. PDF
5. Griglia osservativa per le insegnanti sospetto DSA
6. Richiesta PDP per lo studente da parte della famiglia(170|2010)
7. Presenze gruppo GLI operativo

Via Santa Marta, 12- 55049

Tel/fax 0584 | 392194

e-mail: segreteriasantamartaviareggio.it

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

BAMBINO/A _____

codice sostitutivo personale _____

Sezione _____ Plesso o sede_____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: ☐ _____ ☐ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

☐ PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE
DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE ☐ redatto in data _____ ☐ non redatto

APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] …….

VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] …….
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] …….

(1) o suo delegato

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
…	

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza…)

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione del bambino o della bambina

Descrizione dell'alunno confrontandosi con la famiglia .....

.....

.....

.....

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

_____

_____

_____

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) _____

_____

_____

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

_____

_____

4. Osservazioni sul/sulla bambino/a per progettare gli interventi di sostegno didattico **Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici**

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

area del sé, rapporto con gli altri, motivazione verso la relazione consapevole, interazione con il gruppo dei pari, interazione con gli adulti
b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio: *competenza linguistica, comprensione linguaggio orale, produzione – uso del linguaggio, modalità di interazione, presenza di contenuti prevalenti, utilizzo mezzi privilegiati*
c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento: *autonomia personale, autonomia sociale, dimensione motorio-prassica, dimensione sensoriale*
d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento: *capacità intellettive, capacità mnestiche, organizzazione spazio-temporale, strategie utilizzate, capacità di integrare competenze, stili cognitivi: lettura, scrittura, calcolo, codifica testi*

Revisione Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

5. Interventi *(relativi alle quattro dimensioni)* per il/la bambino/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → *si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → *si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → *capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti

Revisione Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica del bambino o della bambina e della sezione

Descrizioni dei fattori relativi al contesto scolastico che facilitano o ostacolano gli obiettivi stabiliti nelle dimensioni precedenti

Revisione Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

Come superare o riadattare l'ambiente scolastico (descritto nel punto 6) in funzione di intenti per l'inclusione dell'alunno/a in riferimento agli obiettivi stabiliti nelle sezioni precedenti

Revisione Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	

8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Interventi educativi, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza

Modalità di sostegno educativo e ulteriori interventi di inclusione

Revisione Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

Con verifica dei risultati educativi conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento *NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutti i docenti della sezione*	

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della sezione)

Per ogni ora specificare:
- se il/la bambino/a è presente a scuola salvo assenze occasionali Pres. × (se è sempre presente non serve specificare)
- se è presente l'insegnante di sostegno Sost. ×
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione Ass. ×

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. × Sost. × Ass. ×					
9.00 - 10.00	Pres. × Sost. × Ass. ×					
10.00 – 11.00	Pres. × Sost. × Ass. ×					
11.00 - 12.00	Pres. × Sost. × Ass. ×					
12.00 - 13.00	Pres. × Sost. × Ass. ×					
…	…					

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)	

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (**per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi**) *igienica* ☐ *spostamenti* ☐ *mensa* ☐ *altro* ☐*(specificare……..)* Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (**per azioni riconducibili ad interventi educativi**): Comunicazione: *assistenza a bambini/e privi della vista* ☐ *assistenza a bambini/e privi dell'udito* ☐ *assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo* ☐ Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella: *cura di sé* ☒ *mensa* ☒ *altro* ☐ *(specificare ……..)* Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/della bambino/a

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*	Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, **tenuto conto** ☐ **del Profilo di Funzionamento**, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno. Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:……..

Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno: - si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente……. - si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5*bis* del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore_____(1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola	
Indicazioni per il PEI dell'anno successivo	Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc……. ……

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____

Come risulta da verbale n. ___ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		

6.		
7.		

CORSO EDUCATIVO PERSONALIZZATO - BES
SCUOLA DELL'INFANZIA

ANNO SCOLASTICO: ……/……..

ALUNNO: ……SEZIONE……

PLESSO:……

PERIODO DIDATTICO DI RIFERIMENTO:

☐ Bimestre ☐ Trimestre ☐ Annuale

1. **DATI GENERALI**

Nome e Cognome	
Data di nascita	
Sezione	
Insegnante referente	
Rapporti scuola-famiglia	

- **Frequenza scolastica** *(assidua, discontinua…)*……
- **Percorso scolastico:** (*asilo nido, anni precedenti di scuola dell'Infanzia*)……
- **Alunni stranieri:** (*lingua madre, eventuali altre lingue conosciute/parlate oltre che l'italiano*)……
- **Interventi educativo-riabilitativi extrascolastici:**

☐ TERAPIA PSICOLOGICA ☐ TERAPIA LOGOPEDICA ☐ PSICOMOTRICITA'

☐ ALTRO……

2. ANALISI DEL BISOGNO E DELLE RISORSE (personali e ambientali)

- **DESCRIZIONE DELLE DIFFICOLTA' RILEVATE:**

……
……

- **SEGNALAZIONI SPECIFICHE O PARTICOLARI:** *(es. difficoltà temporanea/permanente)*

……
……

2.2 PUNTI DI FORZA E RISORSE INDIVIDUALI

……
……

3. CARATTERISTICHE DEI PROCESSI APPRENDITIVI DELL'ALLIEVO

3.1 ABILITÀ STRUMENTALI

(Informazioni da osservazioni eseguite in classe)

☐ **apprendimento e applicazione delle conoscenze**

……

☐ **compiti e richieste generali**

……

☐ **comunicazione**

……

☐ **mobilitá**

……

☐ **cura della propria persona**

……

☐ **interazioni e relazioni interpersonali**

……

3.2 CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

 stile apprenditivo prevalente (uditivo, visivo, ...).....
 attività più sgradite e/o in cui riscontra maggiori difficoltà (scarse capacità di concentrazione prolungata, distraibilità, facile stancabilità e lentezza nei tempi di recupero,...).....
.....
.....
.....

4. INTERVENTI DIDATTICI-EDUCATIVI PERSONALIZZATI E INDIVIDUALIZZATI

(Ogni attività/laboratorio segue la programmazione curricolare secondo le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'Infanzia.)

..l.. bambin... segue la programmazione di sezione con alcuni accorgimenti specifici nel rispetto delle sue difficoltà legate a .....
.....

4.1 Momento dell'accoglienza ☐ SI ☐ NO

4.2 Attività di sezione ☐ SI ☐ NO

4.3 Laboratori per fasce di età:

 logico-matematico
 linguistico
 grafico-pittorico
 motorio
 musicale
 altro.....

..l.. bambin… partecipa/non partecipa a tutti i laboratori e pertanto è importante curare:

- ☐ giochi sull'ascolto
- ☐ giochi sul ritmo
- ☐ giochi fonologici
- ☐ giochi di parole
- ☐ giochi di rinforzo dei movimenti
- ☐ giochi con regole, di memoria
- ☐ privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si sta facendo
- ☐ incentivare la didattica di piccolo gruppo ed il tutoraggio tra pari
- ☐ prediligere il lavoro a gruppo per valorizzare le risorse del singolo(anziché evidenziarne le difficoltà)
- ☐ consentire tempi più lunghi per consolidare gli apprendimenti

5. CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- ☐ definire collegialmente l'osservazione dei progressi in itinere
- ☐ utilizzo di griglie osservative e prove di verifica sulle abilità attese nella scuola dell'infanzia
- ☐ programmare tempi più lunghi per l'esecuzione di prove
- ☐ verificare un'abilità per volta

6. PATTO FRA SCUOLA E FAMIGLIA

Si concorda la seguente collaborazione:

- ☐ colloqui regolari con i docenti/coordinatore
- ☐ dispensa da alcune attività scolastiche
- ☐ utilizzo di strumenti, attività e metodologie compensative
- ☐ corresponsabilità scuola-famiglia

Firme:

Docenti

……
……

Genitori

……
……

Dirigente Scolastico

……

Io/noi sottoscritti/a/o genitore/i , firmando il presente piano dichiaro/iamo:
1) di essere a conoscenza dell'informativa sul trattamento dei dati personali effettuati in questa scuola ex art. 13 D.L.vo 196/2003;
2) di autorizzare il trattamento dei dati sensibili;
3) la mia firma ed ogni mia decisione relativa al presente piano è disposta in conformità con le vigenti disposizioni in materia di corresponsabilità genitoriale (dichiarazione relativa al caso di firma di un solo genitore).

ISTITUTO SANTA MARTA

Scuola dell'Infanzia e Primaria paritaria

Via Santa Marta, 12 – 55049 Viareggio (LU)

Tel/Fax 0584/392194

e-mail: smarta.viareggio@tin.it

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

ALUNNO/A _____

codice sostitutivo personale _____

Classe _____ Plesso o sede_____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data _____
Data scadenza o rivedibilità: ☐ _____ ☐ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

☐ PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE
DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE ☐ redatto in data _____ ☐ non redatto

APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] ……
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] ……
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] ……

(1) o suo delegato

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
8.	
9.	
10.	
11.	
12.	
13.	
14.	
…	

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza…)

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dell'alunno o dell'alunna

Descrizione dell'alunno confrontandosi con la famiglia……

……

……

……

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

_____

_____

_____

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) _____

_____

_____

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

_____

_____

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione: *area del sé, rapporto con gli altri, motivazione verso la relazione consapevole, interazione con il gruppo dei pari, interazione con gli adulti*
b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio: *competenza linguistica, comprensione linguaggio orale, produzione – uso del linguaggio, modalità di interazione, presenza di contenuti prevalenti, utilizzo mezzi privilegiati*
c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento: *autonomia personale, autonomia sociale, dimensione motorio-prassica, dimensione sensoriale*
d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento: *capacità intellettive, capacità mnestiche, organizzazione spazio-temporale, strategie utilizzate, capacità di integrare competenze, stili cognitivi: lettura, scrittura, calcolo, codifica testi*

Revisione Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

5. Interventi *(relativi alle quattro dimensioni)* per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → *si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → *si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → *capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo*

raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti

Revisione Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle diverse Dimensioni interessate.	

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno/a e della classe.

Descrizioni dei fattori relativi al contesto scolastico che facilitano o ostacolano gli obiettivi stabiliti nelle dimensioni precedenti

Revisione Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

Come superare o riadattare l'ambiente scolastico (descritto nel punto 6) in funzione di intenti per l'inclusione dell'alunno/a in riferimento agli obiettivi stabiliti nelle sezioni precedenti

Revisione Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	

8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse aree disciplinari

Modalità di sostegno educativo didattico e ulteriori interventi di inclusione……. ……

…….   ……

8.3 Progettazione disciplinare (da mettere tutte le discipline o comunque inserire una programmazione per ogni area disciplinare)

Disciplina/Area disciplinare: _____	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
Disciplina/Area disciplinare: _____	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione_____
Disciplina/Area disciplinare: _____	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	☐ A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe ☐ B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ……..

Revisione Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e	

valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. *NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutto il Team dei docenti*	

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della sezione)

Per ogni ora specificare:

- se il/la bambino/a è presente a scuola salvo assenze occasionali Pres. × (se è sempre presente non serve specificare)
- se è presente l'insegnante di sostegno Sost. ×
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione Ass. ×

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. × Sost. × Ass. ×					
9.00 - 10.00	Pres. × Sost. × Ass. ×					
10.00 – 11.00	Pres. × Sost. × Ass. ×					
11.00 - 12.00	Pres. × Sost. × Ass. ×					
12.00 - 13.00	Pres. × Sost. × Ass. ×					
…	…					

10.CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017)
[solo per alunni/e in uscita dalle classi quinte]

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
NOTE ESPLICATIVE	

……..

……..

……..

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (**per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi**) *igienica* ☐ *spostamenti* ☐ *mensa* ☐ *altro* ☐*(specificare……)* Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (**per azioni riconducibili ad interventi educativi**): Comunicazione: *assistenza ad alunni/e privi/e della vista* ☐ *assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito* ☐ *assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo* ☐ Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella: *cura di sé* ☐ *mensa* ☐ *altro* ☐ *(specificare ……)* Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*	Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, **tenuto conto** ☐ **del Profilo di Funzionamento e** ☐ **del suo eventuale aggiornamento**, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020 n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno.

	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:_____
Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno: - si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente_____ - si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5*bis* del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore_____(1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola	
Indicazioni per il PEI dell'anno successivo	Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc_____ _____

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____

Come risulta da verbale n. ___ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
8.		
9.		
10.		
11.		

12.		
13.		
14.		

ISTITUTO SANTA MARTA

Scuola dell'Infanzia e Primaria paritaria

Via Santa Marta, 12 – 55049 Viareggio (LU)

Tel/Fax 0584/392194

e-mail: smarta.viareggio@tin.it

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

In assenza di certificazione

Anno Scolastico ……..

Scuola primaria PARITARIA SANTA MARTA

classe ……

Insegnanti di classe……

1.DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Motivazioni per l'attivazione di un piano didattico personalizzato	
Altre osservazioni	

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

STRUMENTI UTILIZZATI

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE UTILIZZABILI

MISURE DISPENSATIVE

STRUMENTI COMPENSATIVI

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

PATTO CON LA FAMIGLIA

Si concordano:

- i compiti a casa (riduzione, distribuzione settimanale del carico di lavoro, modalità di presentazione …)
- le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline segue il bambino nello studio

- gli strumenti compensativi utilizzati a casa

- le interrogazioni

- orario scolastico ridotto con uscita anticipata alle ore ……

- altro ……

Insegnanti di classe Dirigente scolastico

_____ _____

_____

_____

Genitori

_____

_____ Data _____

ISTITUTO SANTA MARTA

Scuola dell'Infanzia e Primaria paritaria

Via Santa Marta, 12 – 55049 Viareggio (LU)

Tel/Fax 0584/392194

e-mail: segreteriasantamartaviareggio.it

PROFILO DINAMICO

FUNZIONALE

INSEGNANTE …….

ALUNNO …….

ASSE 1 AFFETTIVO RELAZIONALE

Inserimento nel gruppo

Attività scolastica

Rapporti con i compagni

Rapporti con gli adulti

ASSE 2 AUTONOMIA

ASSE 3 COMUNICAZIONE E LINGUAGGIO

Produzione

Comprensione

ASSE 4 SENSORIALE PERCETTIVO

ASSE 5 MOTORIO – PRASSICO

ASSE 6 NEUROPSICOLOGICO

Memoria

Capacità di attenzione e concentrazione

ASSE 7: COGNITIVO

ASSE 8: APPRENDIMENTO CURRICOLARE

Area linguistica:

Scrittura:

Lettura:

Area logico-matematica:

OPERATORI SCOLASTICI

……..

……..

……..

OPERATORI SANITARI

……

…….

……

FIRMA DEI GENITORI

.....

…….

Data

…….

GRUPPO GLO OPERATIVO

PRESENZE INCONTRO SCUOLA-FAMIGLIA-SPECIALISTI

OPERATORI SCOLASTICIOPERATORI SANITARI

La Dirigente **……**

……. **……**

……..

Le docenti

…….

…….

…….

FIRMA GENITORI

…….

…….

Data

……

ISTITUTO SANTA MARTA

Scuola dell'Infanzia e Primaria paritaria

Via Santa Marta, 12 – 55049 Viareggio (LU)

Tel/Fax 0584/392194

e-mail: smarta.viareggio@tin.it

AI GENITORI DELL'ALLIEVA/O

_____ _____

NOME COGNOME

A) DATI ANAGRAFICI E GENERALI

Data di nascita..... sesso [M] [F]

nazionalità:.....

B) PERCORSO SCOLASTICO

Rispetto all'età legale corrispondente alla classe (anni.....), l'allieva/o si trova:

[A] in pari età in [B] anticipo [C] ritardo di anni.....

Inserimento dell'allieva/o nell'attuale gruppo-classe: avvenuto nell'AS..... per effetto di:

[A] iscrizione ad inizio ciclo/grado

[B] ripetenza AS precedente

[C] trasferimento da: [A] altra scuola [B] altra nazione

[D]altro.....

AS	SCUOLA	CLASSE	NOTE

Eventuali ulteriori informazioni sul percorso scolastico pregresso:

.....
.....
.....

C) CARATTERISTICHE DELLA CLASSE

Scuola di appartenenza: [A] sc. dell'infanzia [B] sc. primaria [C] sc. secondaria 1° gr. [D] sc. secondaria 2° grado.

Classe…….., sezione……..,

plesso/sede.....…….....

N° ore settimanali di lezione…..…… con…… rientri settimanali

servizio mensa: [si] [no]

n° allievi del gruppo-classe.....

Eventuali ulteriori informazioni sulla tipologia della classe: .....

.....
..... .Le insegnanti che operano con l'allieva/o, al termine di un periodo di osservazione, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge n°170/2010 e dell'art.2 comma 1 del DM 5669/2011, sottopongono all'attenzione dei genitori la seguente griglia osservativa:

LEGENDA

GRIGLIA OSSERVATIVA	Osservazione degli INSEGNANTI	Eventuale osservazione di altri operatori, (es. educatori, ove presenti)
Manifesta difficoltà di **lettura/scrittura**	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di **espressione orale**	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà **logico/matematiche**	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel **rispetto delle regole**	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel **mantenere l'attenzione** durante le **spiegazioni**	2 1 0 9	2 1 0 9
Non svolge regolarmente i **compiti a casa**	2 1 0 9	2 1 0 9
Non esegue le **consegne** che gli vengono proposte **in classe**	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta **difficoltà** nella **comprensione** delle **consegne** proposte	2 1 0 9	2 1 0 9
Fa **domande non pertinenti** all'insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Disturba lo svolgimento delle **lezioni** (distrae i compagni, ecc.)	2 1 0 9	2 1 0 9
Non presta attenzione ai **richiami dell'insegnante/educatore**	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta **difficoltà** a **stare fermo nel proprio banco**	2 1 0 9	2 1 0 9

0 L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematicità

1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematicità *lievi*o *occasionali*

2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematicità rilevanti o reiterate

9 L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematicità, ma rappresenta un "punto di forza" dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento

MOTIVAZIONE				
Partecipazione al dialogo educativo	8. Molto Adeguata	9. Adeguata	10. Poco Adeguata	11. Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	12. Molto Adeguata	13. Adeguata	14. Poco Adeguata	15. Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	16. Molto Adeguata	17. Adeguata	18. Poco Adeguata	19. Non adeguata
Autostima	20. Molto Adeguata	21. Adeguata	22. Poco Adeguata	23. Non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	24. Molto Adeguata	25. Adeguata	26. Poco Adeguata	27. Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	28. Molto Adeguata	29. Adeguata	30. Poco Adeguata	31. Non adeguata
Rispetto degli impegni	32. Molto Adeguata	33. Adeguata	34. Poco Adeguata	35. Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	36. Molto Adeguata	37. Adeguata	38. Poco Adeguata	39. Non adeguata
Autonomia nel lavoro	40. Molto Adeguata	41. Adeguata	42. Poco Adeguata	43. Non adeguata
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO				
Sottolinea, identifica parole chiave …	- Efficace		- Da potenziare	

Costruisce schemi, mappe o diagrammi	- Efficace	- Da potenziare
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software …)	- Efficace	- Da potenziare
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature …)	- Efficace	- Da potenziare
Altro …… …… ……		

APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE
➢ Pronuncia difficoltosa ➢ Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base ➢ Difficoltà nella scrittura ➢ Difficoltà acquisizione nuovo lessico ➢ Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale ➢ Notevoli differenze tra produzione scritta e orale ➢ Altro**:** …… …… …… …….
INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALL'ALUNNO/STUDENTE Interessi, difficoltà, attività in cui si sente capace, punti di forza, aspettative, richieste… ---------- ---------- ---------- ---------- ---------- ---------- ----------

Le Insegnanti **La Dirigente**

I genitori

Data

VIAREGGIO , data……..

AL DIRIGENTE SCOLASTICO E ALLE INSEGNANTI DELLA SCUOLA SANTA MARTA VIAREGGIO

Oggetto: Richiesta di Percorso Personalizzato per lo studente da parte della famiglia

- Vista la Legge 170/2010 *"Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"* (G.U. n.244 del 18/10/2010)
- Viste le precedenti leggi, circolari e note ministeriali:
  - DPR 1999 N°275, *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*, all'art.4 Autonomia didattica
  - Legge 53/2003 (riforma Moratti)
  - Circ.prot. n. 4099/A/4 del 5/10/2004
  - Circ. prot n. 26/A 4 del 5/1/2005
  - Circ. prot. n° 4798/ A4a del 27/7/2005
  - Indicazioni per il Curriculo, 2007
  - Circ. prot. n. 4674 del 10/05/2007
  - Legge 169/2008 conversione DL 137/08 Art. 3 comma 5
  - DPR 122/2009 art. 10

Noi sottoscritti……..……., a seguito della presentazione della diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento di nostro figlio/a …….iscritto/a alla classe ……sez… di codesto Istituto, protocollata in data……, chiediamo che sia redatto, per l'anno scolastico in corso, dai docenti/ Consiglio di Classe, un **Percorso Personalizzato ***, in cui siano indicati gli strumenti compensativi, le misure dispensative, le strategie didattiche/metodologiche di supporto, le forme di verifica e di valutazione adeguate alle sue necessità formative, da applicare per favorire il successo scolastico di nostro figlio.

Chiediamo che tutti gli organi scolastici dell'Istituto pongano la massima attenzione su una delle novità normative più rilevanti contenute nella legge n. 170 dell'8.10.2010: l'esplicito riconoscimento, contenuto nell'art. 5, 1° comma, di un vero e proprio **diritto** degli studenti con diagnosi di DSA, a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di fessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.

Consapevoli dell'importanza di un rapporto collaborativo scuola - famiglia per il superamento delle difficoltà scolastiche legate ai D.S.A., siamo a disposizione, anche nella fase preparatoria del documento, per momenti d'incontro e di dialogo tra docenti, famiglia e specialisti nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze.

Chiediamo sin d'ora che ci sia consegnata copia del percorso personalizzato che sarà approvato e dichiariamo la disponibilità a rapportarci con i docenti tutte le volte che sarà necessario.

Ringraziando per l'attenzione, porgiamo distinti saluti.

……

……

PROGETTO/PRIMA RICHIESTA ORE PER ASSISTENZA EDUCATIVA (ASP)

DOCUMENTI NECESSARI

- VERBALE ULTIMO INCONTRO SCUOLA-FAMIGLIA-SPECIALISTI
- CERTIFICAZIONE L.104
- DIAGNOSI FUNZIONALE
- PROGETTO/RICHIESTA ORE

Spedire tutta la documentazione in doppia copia a:

- Servizi sociali Comune di Viareggio FAX 0584 966858
- Dott.ssa Cordoni FAX 0584389842

ISTITUTO SANTA MARTA
Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria
Via Santa Marta, 12 – 55049 Viareggio (LU)
Tel/Fax 0584/392194
e-mail:segreteriasantamartaviareggio@gmail.com

Prot. N.

Servizi Sociali
Comune di Viareggio
Fax 0584 966858

OGGETTO: Progetto/Richiesta ore per assistenza educativa alunna classe .

L'intervento del suddetto orario è finalizzato a:

-
-
-

Pertanto la Scuola, in accordo con la famiglia, chiede n° ore di assistenza settimale a fronte di un monte orario di 30 ore.

Data

Distinti saluti

La Coordinatrice delle Attività Didattiche

I genitori

ISTITUTO SANTA MARTA
Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria
Via Santa Marta, 12 – 55049 Viareggio (LU)
Tel/Fax 0584/392194
e-mail: segreteriasantamartaviareggio@gmail.com

Prot. N.

Viareggio

Azienda Speciale Pluriservizi
di Viareggio
c.a. Responsabile Dott.ssa Cordoni

fax 0584/389842

OGGETTO: Progetto/Richiesta ore per assistenza educativa alunna classe .

L'intervento del suddetto orario è finalizzato a:

-
-
-

Pertanto la Scuola, in accordo con la famiglia, chiede n° ore di assistenza settimale a fronte di un monte orario di 30 ore.

Data

Distinti saluti

La Coordinatrice delle Attività Didattiche

I genitori

CARTA DEI SERVIZI

RISORSE STRUTTURALI

Nella nostra sede sono presenti:

- ✓ Nido D'Infanzia
- ✓ Scuola dell'Infanzia suddivisa in tre sezioni
- ✓ Scuola Primaria

Il Nido d'infanzia, alloggiata al pian terreno, attivo dal 2022, accoglie i bambini dai 12 mesi ai 3 anni ed è dotata di:

- ampia aula con zona pasto
- servizi igienici attrezzati
- palestra corredata di materiale specifico per attività motoria
- atrio con spogliatoio per i bambini e bacheca
- dormitorio
- cucina utilizzata per la preparazione e la distribuzione del cibo
- servizi igienici per il personale della mensa

La scuola dell'Infanzia, alloggiata al primo piano, ha ottenuto riconoscimento della parità il 28 febbraio 2001. Accoglie i bambini dai 3 ai 5 anni. È dotata di:

- 3 aule
- un'aula laboratorio per attività creative
- servizi igienici attrezzati
- palestra corredata di materiale specifico per attività motoria alloggiata al terzo piano
- atrio con spogliatoio per i bambini e bacheca
- sala giochi al pian terreno
- sala mensa al pian terreno
- giardino con attrezzature ludiche

La Scuola Primaria, alloggiata al secondo piano,è dotata di:

- corridoio con attaccapanni
- 5 aule
- aula pc con bacheca e materiale didattico multimediale
- aula delle insegnanti con biblioteca
- 1 laboratorio d'informatica dotato di 10 PC (1 postazione docente più 9 postazioni multimediali) collegati in rete interna e 2 stampanti e lim, alloggiata al terzo piano
- Biblioteca alloggiata al terzo piano
- 2 locali servizi igienici attrezzati al secondo e al terzo piano una palestra dotata di vari strumenti alloggiata al terzo piano
- aula di arte e immagine corredata di materiali al terzo piano
- giardino delimitato da muretto, siepe e rete di protezione, corredato da rete da pallavolo, torretta

con scivolo, servizi igienici, 3 canestri da basket

RISORSE UMANE

Si intende per esse l'organico dell'Istituto che è costituito da:

_ Dirigente Scolastico
_ Personale Docente
_ Personale Amministrativo
_ Personale Ausiliario

In conformità con le normative nazionali vigenti, la direttrice delle attività didattiche e il personale docente si impegnano a seguire corsi di formazione tenendo conto delle competenze e delle specializzazioni personali.
Ampliamento dell'organico: previsto l'aumento di 1 unità per il sostegno nella scuola primaria, rivedibile ogni anno entro il mese di ottobre in base alle iscrizioni e agli inserimenti di bambini con legge 104.

L'Istituto si avvale anche di personale esterno alla scuola per integrare l'offerta formativa:

- esperti di educazione motoria nella Scuola Primaria e nella Scuola dell'Infanzia (da novembre a maggio)
- esperti selezionati in relazione ai progetti di volta in volta sviluppati dall'istituto che variano di anno in anno

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I NOSTRI PROGETTI

PROGETTI DI POTENZIAMENTO CURRICOLARE

Accoglienza di inizio d'anno(tutte le classi)
Nei primi giorni di scuola a settembre, tutte le classi con i loro insegnanti svolgono attività di accoglienza per favorire l'introduzione dei bambini di prima elementare alla nuova realtà scolastica e la ripresa dell'amicizia e dei rapporti fra tutti gli alunni. In questi giorni gli orari sono flessibili e sono dedicati in gran parte alla ripresa dei compiti delle vacanze, al canto e al gioco.

PROGETTI APERTI ALLE FAMIGLIE E AL TERRITORIO

Inaugurazione anno scolastico
Tutta la comunità scolastica si ritrova, all'inizio dell'anno scolastico per la celebrazione della S.Messa.
Momenti di drammatizzazione in occasione di particolari festività
All'interno dell'anno scolastico vi sono alcuni momenti particolari che prevedono l'utilizzo di rappresentazioni teatrali: ***Natale (Presepe), Carnevale, Pasqua, Festa di fine anno.***

La drammatizzazione permette di comunicare attraverso la mimica e la gestualità, di trasmettere messaggi attraverso l'espressione del volto e di assumere un ruolo all'interno di una storia.
L'attività teatrale nasce dall'incontro con testi significativi della letteratura per i bambini dai sei ai dieci anni, dai quali viene tratta la stesura della sceneggiatura. E' un'attività che coinvolge anche la lingua, l'educazione sonoro-musicale, le attività grafico – pittoriche e l'attività motoria.

Open day
La scuola aperta al pubblico è una occasione per far conoscere ai genitori dei nuovi iscritti la nostra scuola.

Festa di fine anno
Al termine dell'anno scolastico gli alunni insieme ai loro insegnanti preparano un momento di festa

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO
La scuola è un soggetto vivo dentro il territorio ed è aiutata e collabora con vari enti ed organismi presenti nella realtà sociale, economica e religiosa dell'ambiente in cui opera.

- il Comune di Viareggio
- il Quartiere Varignano, entro il quale la scuola è ubicata;
- la Biblioteca comunale e il sistema museale cittadino;
- il circolo ricreativo "Il Fienile" che intrattiene rapporti con i ragazzi, mettendo a disposizione il proprio ambiente per la celebrazione di alcuni eventi

PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

In ogni classe viene sviluppato un percorso a livello interdisciplinare, al fine di raggiungere le competenze civiche.

INOLTRE:

PROGETTO RICREAZIONE

Da anni l'ora di ricreazione dalle 13:00 alle 14:00 è strutturata in modo da favorire l'interazione positiva tra i pari, la gestione della conflittualità e il rispetto di regole condivise in ambienti sicuri, all'aperto o al chiuso. La presenza di adulti assicura la mediazione quando necessario, nonché il rispetto di norme di sicurezza e l'organizzazione di spazi, giochi e attività in relazione all'età.

PROGETTO EVANGELIZZAZIONE

DIMENSIONE RELIGIOSA

La nostra Scuola si propone di essere un luogo di formazione umana e cristiana, dove si opera in un'ottica di attenzione continua alla persona, al suo percorso di crescita culturale e di fede, al suo bisogno di costruire rapporti solidali, alla necessità di scoprirsi protagonista di un progetto di

vita.
Nei momenti "forti" dell'anno liturgico si propongono diverse inziative:

- preghiera con la partecipazione degli alunni di tutte le classi;
- S. Messa di inizio anno scolastico;
- Cammino d'Avvento;
- S. Messa nell'imminenza del Natale;
- Rito delle Ceneri;Cammino di Quaresima;
- Via Crucis;
- Mese Missionario – Mese Mariano

CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA

Dal mese di ottobre è stato attivato un laboratorio con cadenza settimanale guidato da un'insegnante della Scuola Primaria.

Il percorso ha durata annuale e coinvolge i bambini di 5 anni di tutte e tre le sezioni .

CONTINUITÀ CON LE SCUOLE SECONDARIE DI I° GRADO DEL TERRITORIO

Possibili visite alle scuole secondarie del territorio.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA
L'attività scolastica prevede il tempo pieno e viene svolta da lunedì a venerdì, dalle 08.25 alle 16.00 per un totale di trenta ore settimanale. Per chi usufruisce del servizio mensa è garantita l'assistenza educativa nell'ora di ricreazione.

PIANO ORARIO DISCIPLINA	**Classe 1**	**Classe 2**	**Classe 3**	**Classe 4**	**Classe 5**
Italiano	8	8	8	8	8
Matematica	7	7	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	2	2	3	3	3
Religione	1	1	1	1	1
Ed. motoria	2	2	2	2	2
Immagine	2	2	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Informatica	1	1	1	1	1
Geografia	2	2	2	2	2
TOTALE	**30**	**30**	**30**	**30**	**30**

REGOLAMENTO: Indicazioni essenziali

Gli alunni, le insegnanti e i genitori, che condividono lo stesso progetto educativo, sono tenuti a mantenere atteggiamenti di reciproco rispetto in un clima di correttezza e di collaborazione.

La Scuola e le attività didattico-educative devono essere considerate come un impegno fondamentale. Sia per quanto riguarda le lezioni che le attività culturali e formative, che si svolgono in base a criteri stabiliti dalla Direzione, dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto; la presenza degli alunni è obbligatoria.

È necessario che gli alunni si trovino a Scuola almeno cinque minuti prima delle lezioni, affinché l'attività scolastica possa avviarsi puntualmente alle ore 8:25, poiché i ritardi costituiscono un disagio per tutta la classe.

I genitori possono accompagnare o aspettare i bambini nell'atrio della Scuola, evitando di accompagnarli nelle classi.

Insegnanti

1. Attivare la pedagogia dell'ascolto e dell'attenzione per conoscere i bisogni e le difficoltà di ogni persona ed accettarla come è.
2. Aiutare ad affrontare l'impegno attraverso la riflessione, l'ascolto e la comprensione dei

messaggi con fiducia e promuovendo la stima di sé.

3 Guidare il bambino alla presa di coscienza del proprio essere.
4 Guidare il bambino alla presa di coscienza del proprio operare, agire, costruire il proprio sapere.
5 Offrire proposte diversificate per valorizzare gli stili cognitivi di ciascuno.
6 Affiancare l'alunno nella ricerca di nuove strategie in un'ottica di miglioramento continuo.
7 Proporsi come testimoni entusiasti capaci di favorire rapporti relazionali positivi di collaborazione, crescita e confronto.

Alunni

1 Saper accettare se stessi scoprendo le proprie potenzialità, capacità e limiti.
2 Riappropriarsi del tempo della riflessione, della calma per favorire l'ascolto.
3 Proporsi come protagonista nel prendere coscienza del proprio operare, agire e nel costruire il proprio sapere.
4 Maturare un atteggiamento responsabile verso i tempi, i ruoli, gli impegni assunti, per superare gli insuccessi.
5 Riflettere e attuare gesti per migliorare la propria consapevolezza e il senso di appartenenza.
6 Attivare comportamenti rispettosi nei confronti degli altri e degli ambienti.
7 Comprendere il valore della persona come dono di Dio.

Genitori

L'impegno che i genitori si assumono all'atto dell'iscrizione dei propri figli non si esaurisce con l'assolvimento dei doveri amministrativi, ma si estende ad una vasta gamma di interventi intesi a realizzare una piena collaborazione con la Scuola nello spirito del Progetto Educativo.

Ogni forma di partecipazione dei genitori alla vita della Scuola deve svolgersi in un clima di mutua fiducia e collaborazione.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

All'ingresso dell'Istituto è presente una Segreteria in grado di fornire informazioni ai genitori.

L'iscrizione al primo anno deve essere fatta dal genitore entro il termine stabilito dal Ministero della Pubblica Istruzione.

L'iscrizione alle classi successive, in questo stesso Istituto, avviene d'ufficio.

Chi proviene da altre scuole deve portare il "Nulla Osta".

A richiesta, i certificati vengono rilasciati tempestivamente dalla Segreteria.

Nello stesso ufficio si provvede, possibilmente entro il 10 di ogni mese, a versare in anticipo la quota relativa al mese in corso e i pasti del mese precedente.

SICUREZZA

La Scuola ha predisposto tutti i sistemi necessari a garantire la sicurezza di tutti nel complesso scolastico e attua, durante l'anno, prove di evacuazione.

Per quanto riguarda il settore ristorazione la Scuola svolge attività di vigilanza e di controllo degli alimenti in conformità alla normativa vigente.

Il menù, sia estivo che invernale, è stato approvato dall'Azienda U.S.L 12 di Viareggio ed è consultabile nell'atrio della Scuola, dove è stato affisso dal primo giorno di scuola.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(D.P.R. 21 novembre 2007, art. 3)

Le nuove direttive emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione tra le quali le modifiche apportate agli articoli 4 e 5 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249), per arginare il fenomeno del "bullismo" e, più in generale, i comportamenti scorretti in ambito scolastico, richiedono la sottoscrizione da parte dei genitori degli alunni del "Patto educativo di corresponsabilità" (D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, art. 3), "finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri inerenti il rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie"

"L'obiettivo del patto educativo è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola le finalità educative del Piano dell'offerta formativa e a costruire un rapporto di fiducia reciproca ".

L'introduzione del patto di corresponsabilità è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli alunni e i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

I genitori degli alunni iscritti alla Scuola Santa Marta sono invitati a sottoscrivere il seguente documento, valido per tutto il tempo in cui i propri figli frequenteranno l'Istituto stesso.

Il patto si articola nei seguenti punti:

1. **Sottoscrivendo il patto la Scuola si impegna a:**
   - **Offrire un ambiente accogliente, favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio educativo-didattico di qualità e coerente con i bisogni formativi degli alunni, in un ambiente educativo sereno.**
   - **Fornire una formazione culturale, sociale e religiosa, aperta alla pluralità di idee, nel rispetto dell'identità di ciascun alunno.**
   - **Guidare l'alunno a prendere consapevolezza di essere parte di un "Progetto d'amore di Dio".**
   - **Guidare l'alunno a porsi domande sui temi esistenziali e religiosi.**
   - **Promuovere negli alunni la motivazione ad apprendere e lo sviluppo dei processi di autovalutazione; valorizzare l'autostima.**

- **Ascoltare gli alunni, comprendere le loro difficoltà, offrire iniziative per il recupero, al fine di favorire il successo formativo.**
- **Garantire la massima oggettività, trasparenza e tempestività nelle attività di verifica e valutazione.**
- **Favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili.**
- **Stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere, alla salute e all'assistenza psicologica degli alunni.**
- **Informare le famiglie sulle scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa e nella programmazione di classe e disciplinare.**
- **Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli alunni.**
- **Assicurare la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che devono essere adeguati a tutti gli alunni, anche con handicap.**
- **Promuovere la solidarietà tra i componenti della comunità scolastica e tutelare il diritto dell'alunno alla riservatezza.**

2. **Sottoscrivendo il patto gli alunni si impegnano a:**
    - **Essere puntuali (entrare entro e non oltre le ore 8,25 per la scuola primaria; entro e non oltre le ore 9,30 per la scuola dell'Infanzia), frequentare regolarmente le lezioni, adempiere assiduamente gli impegni di studio, avendo cura di portare sempre il materiale occorrente.**
    - **Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente propria attenzione e partecipazione alla vita della classe.**
    - **Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà.**
    - **Saper accettare se stessi scoprendo le proprie potenzialità, capacità e limiti.**
    - **Riappropriarsi del tempo della riflessione, della calma per favorire l'ascolto.**
    - **Proporsi come protagonisti nel prendere coscienza del proprio operare, agire e nel costruire il proprio sapere.**
    - **Maturare un atteggiamento responsabile verso i tempi, i ruoli, gli impegni assunti per superare gli insuccessi.**
    - **Riflettere e attuare gesti per migliorare la propria consapevolezza e il senso di appartenenza.**
    - **Attivare comportamenti rispettosi nei confronti degli altri e degli ambienti.**
    - **Comprendere il valore della persona come dono di Dio.**
    - **Utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.**
    - **Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.**
    - **Contribuire a rendere accogliente l'ambiente scolastico e ad averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.**
    - **Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza.**
3. **Sottoscrivendo il patto la famiglia si impegna a:**
    - **Prendere visione del Regolamento della Scuola e del Piano dell'Offerta Formativa.**
    - **Collaborare al progetto formativo, partecipando, con proposte e osservazioni migliorative a riunioni, assemblee, consigli, colloqui e proposte religiose.**

- **Favorire un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, giustificare le assenze (con la necessaria certificazione medica dopo le malattie superiori a cinque giorni e avvertendo anticipatamente, per iscritto, la scuola per assenze prolungate che non siano per motivi di salute).**
- **Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, informandosi del percorso formativo dei propri figli.**
- **Rivolgersi ai docenti e al Dirigente scolastico in presenza di problemi didattici o personali che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dell'alunno.**
- **Controllare regolarmente le comunicazioni provenienti dalla Scuola.**
- **Comunicare anticipatamente per iscritto e non oralmente o telefonicamente, le uscite da scuola con persone diverse dai genitori o da coloro che ne fanno le veci.**
- **Impegnarsi a non salire nelle aule della Scuola primaria per accompagnare il proprio figlio.**
- **Intervenire con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dai figli a carico di persone, arredi, ambiente, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno.**

PIANO DI MIGLIORAMENTO

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO INTERESSERÀ l'AREA:

- Area ESITI DEGLI STUDENTI(competenze chiave e di cittadinanza)

1. PRIORITÀ

Documentare il percorso svolto per il raggiungimento delle competenze sociali degli alunni.

TRAGUARDO

Raggiungere l'autonomia e la capacità di convivenza democratica.

AZIONI

1) Favorire l'interazione positiva tra i pari, la gestione della conflittualità e il rispetto di regole condivise in momenti ricreativi e non, in un ambiente sicuro, idoneo con giochi e attività strutturati e non e con la mediazione dell'adulto.
2) Utilizzo di indicatori comuni, inseriti nel ptof, per valutare le competenze civiche conseguite in ogni classe

OBIETTIVI MISURABILI

1. Registrazione a lungo termine del percorso svolto per raggiungere le competenze sociali.
2. Collaborazione tra docenti per un'azione educativa più incisiva e condivisa.

- Area ESITI DEGLI STUDENTI (risultati prove standardizzate)

1. PRIORITÀ

Monitorare il percorso educativo-didattico attraverso prove standardizzate e non.

Migliorare i risultati nelle prove nazionali

TRAGUARDO

Raggiungere una buona autonomia e il successo formativo.
Raggiungere maggiore autonomia per la comprensione ed esecuzione delle prove standardizzate e non.

Mantenere buoni i risultati nel successivo percorso di studi.

AZIONI

1 Consolidare relazioni di continuità con le scuole secondarie del territorio.

2) Consultarne i tabelloni degli scrutini al termine del successivo anno scolastico.

3) Sviluppare la metacognizione e la capacità operativa dello studente.

4) Intensificare l'uso di tutte le risorse per il raggiungimento di migliori risultati nelle prove standardizzate nazionali e non.

OBIETTIVI MISURABILI

1) Documentazione del percorso attraverso la valutazione.

2) Documentazione del monitoraggio in fascicolo.

Il presente documento verrà aggiornato ogni anno entro il mese di ottobre.